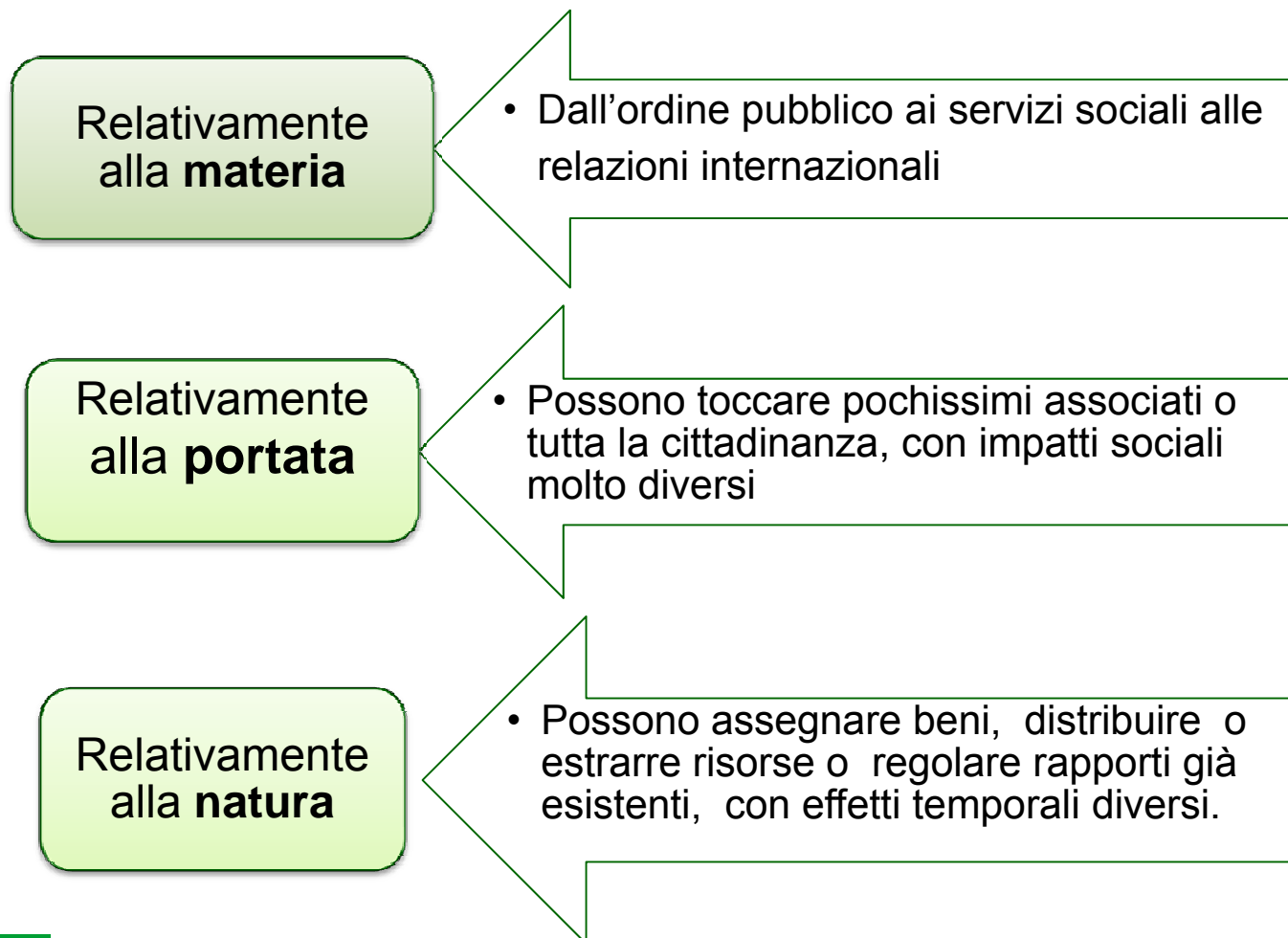


# Efficacia ed equità del Fondo Sostegno Affitto e del Contributo Mutuo Prima Casa. I risultati della missione valutativa

*Milano, 23 ottobre 2014  
Seminario “Affitto e compro casa in Lombardia”  
Consiglio Regionale della Lombardia*

# Le politiche pubbliche: una realtà vasta e variegata



# Gli elementi del programma di azione pubblica

Un programma di **azione pubblica**:

- si compone di una pluralità di provvedimenti;
- promana da autorità pubbliche dotate di una peculiare legittimità;
- ha valore normativo;
- si riferisce ad un determinato ambito sociale;
- del quale fanno parte integrante i processi a monte della decisione e quelli, a valle, di attuazione.

# Le fasi di una politica pubblica



# Gli attori delle politiche pubbliche

## Attori istituzionali

Il Governo

Il Parlamento

La pubblica  
amministrazione  
e i nuovi attori  
istituzionali

## Attori **non** istituzionali

I Partiti

Soggetti privati  
portatori di  
interessi specifici

Gli esperti



# Il Fondo Sostegno Affitto



# Caratteristiche della misura

- Il **Fondo Sostegno Affitto (FSA)** è una misura rivolta agli inquilini che faticano a sostenere il canone di locazione sul mercato privato. Viene introdotta nel 2000 per offrire supporto a situazioni di disagio temporaneo.
- Consiste nell'erogazione di un contributo economico finalizzato a ridurre l'incidenza del canone sul reddito riportandola a livelli che i beneficiari possono sostenere.
- **Fino al 2011 il contributo è variabile** e legato sia alla condizione economica del beneficiario che ad una valutazione del suo stato di bisogno.
- **Nel 2012** la misura è rivista a causa del ridimensionamento delle risorse finanziarie: **viene introdotto il Fondo Sostegno Disagio Acuto (FSDA)**, i contributi diventano fissi e il target di beneficiari è ristretto alla fascia più debole dal punto di vista economico.
- **Nel 2013 la misura è spezzata in due fondi distinti**, sempre con contributi fissi: il **Fondo Sostegno Grave Disagio Economico (FSDE)**, che rappresenta la prosecuzione dell'FSDA, e il **Fondo Morosità Incolpevole (FMI)**, rivolto agli inquilini in arretrato col pagamento del canone.



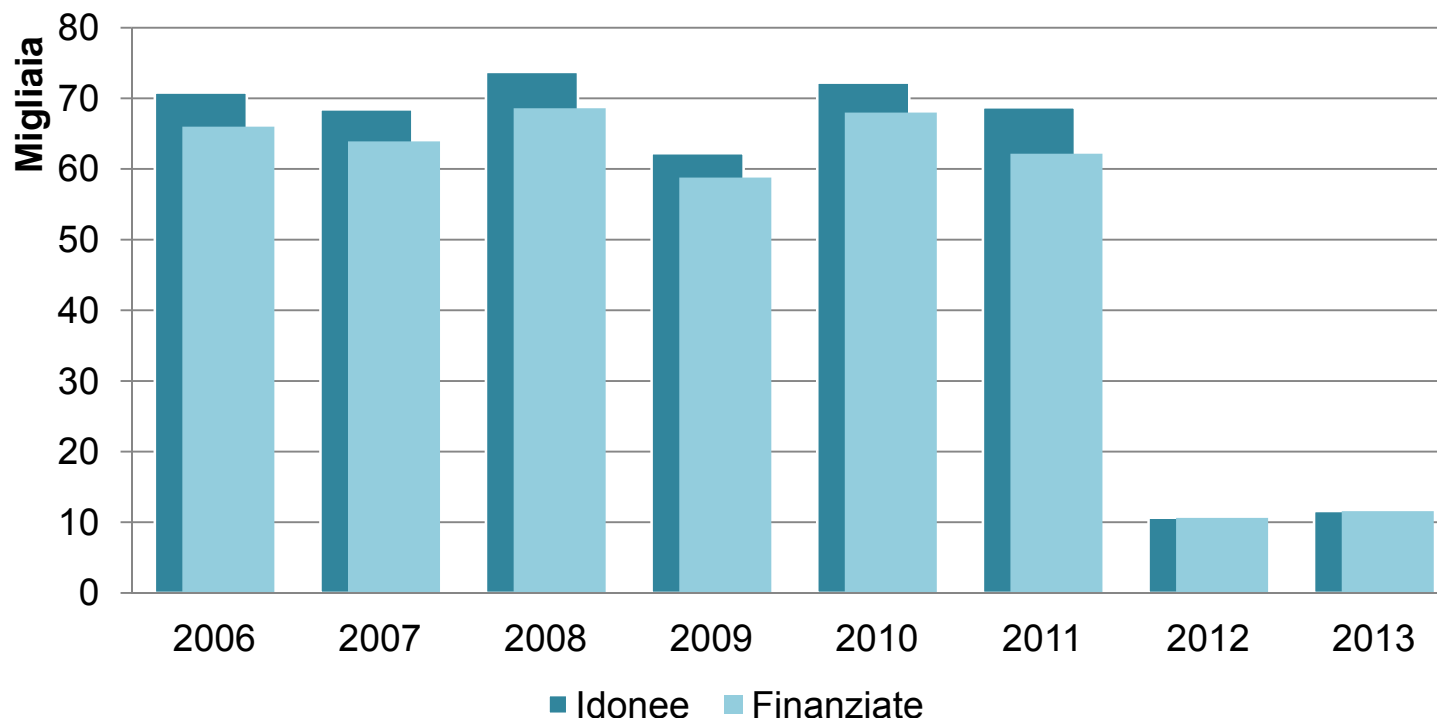
# Attori coinvolti

- **Stato:** contribuisce al finanziamento, ma solo fino al 2011.
- **Regione Lombardia:** definisce mediante bandi annuali sia i requisiti d'accesso che le modalità di calcolo dei contributi e contribuisce al finanziamento.
- **Comuni:** possono decidere se aderire o meno ai bandi regionali; se non aderiscono i cittadini che risiedono sul loro territorio non possono ottenere il finanziamento; se aderiscono sono tenuti a raccogliere e istruire le domande, contribuire al finanziamento, erogare i contributi e controllare la veridicità delle dichiarazioni presentate.





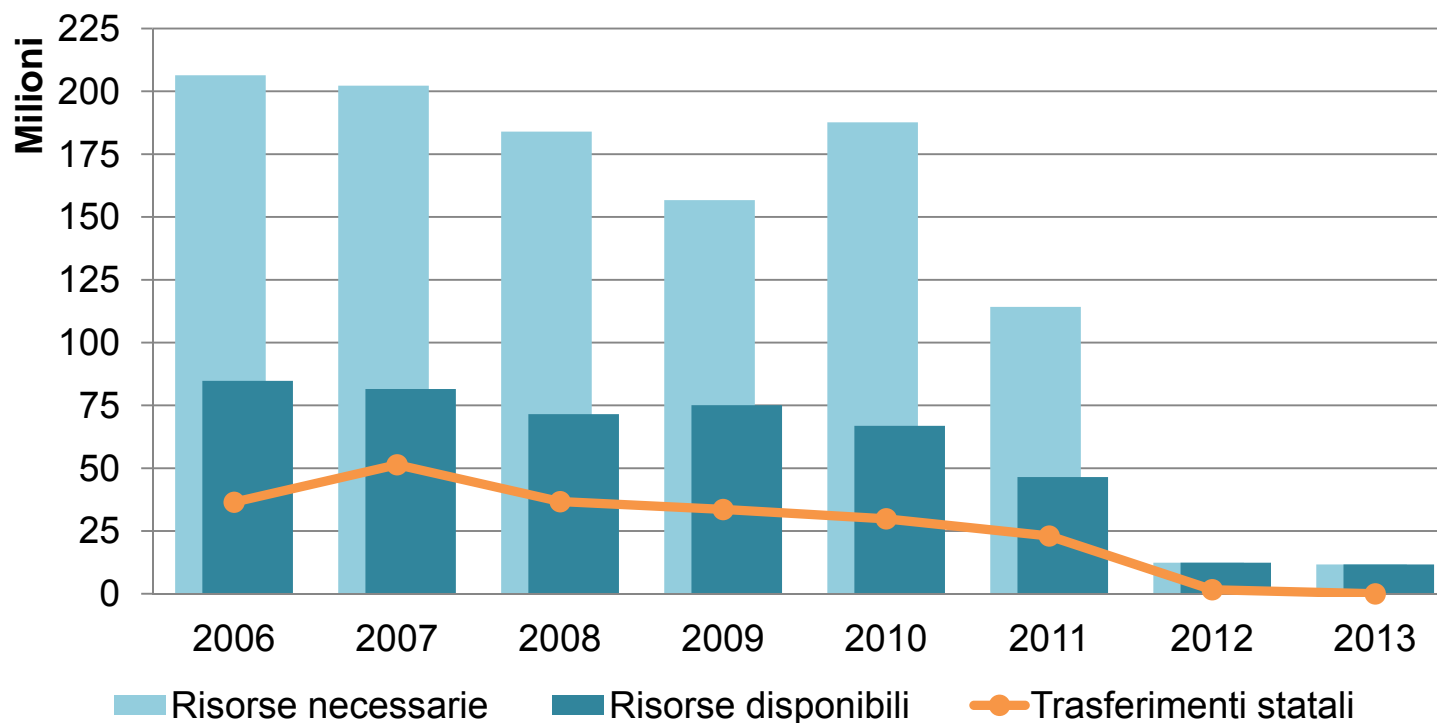
# L'andamento delle domande



- **Fra il 2006 e il 2011** il numero di domande finanziate si attesta attorno a **65mila domande annue**.
- **Sia nel 2012 che nel 2013** il numero di domande annue finanziate scende a **circa 10mila** a causa dei requisiti d'accesso più stringenti.
- **Quasi tutte le domande idonee ottengono il finanziamento.**



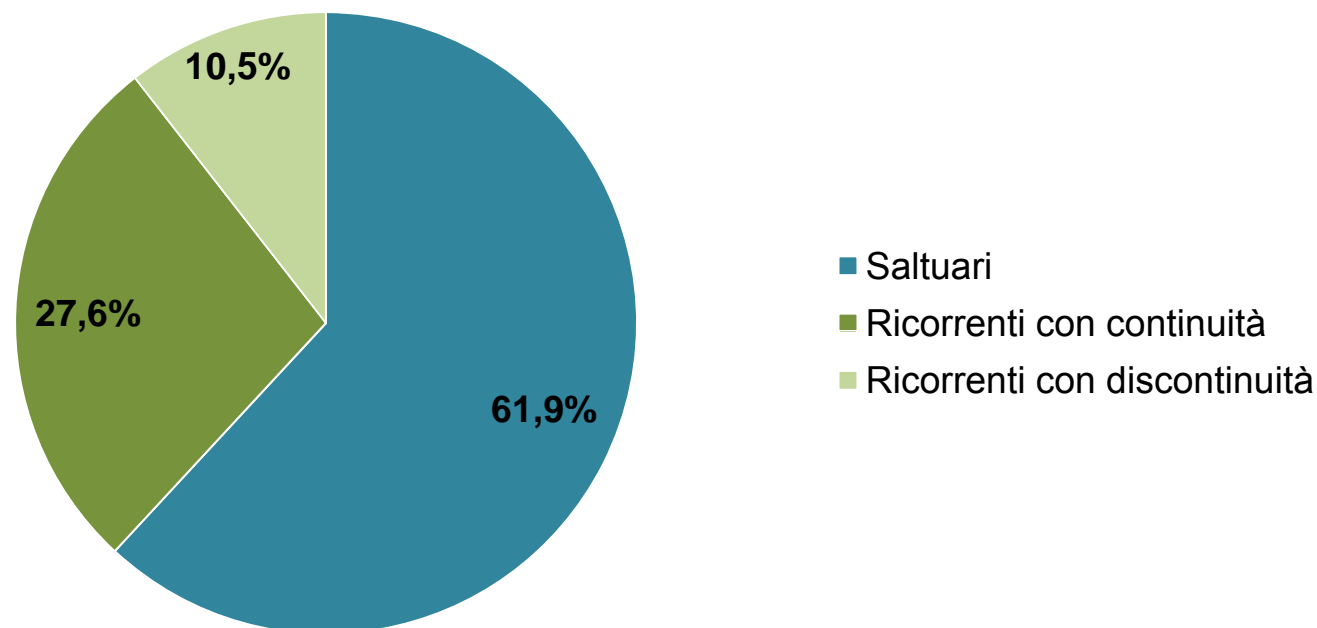
# L'andamento delle risorse



- **Dal 2007 al 2010** il calo delle risorse statali è compensato dal crescente impegno finanziario di Regione Lombardia, **le risorse complessive sono stabili**.
- **Nel 2011** viene meno la compensazione regionale e **l'ammontare complessivo dei fondi si riduce**.
- **Nel 2012 e nel 2013** l'interruzione del finanziamento statale e il passaggio all'FSDA determinano un'**ulteriore riduzione delle risorse**.



# La permanenza nella condizione di beneficiario



➤ **Prevalgono i beneficiari saltuari** (massimo 2 anni di contributo) sia rispetto a quelli ricorrenti con continuità (3 anni o più senza interruzioni) che ai ricorrenti con discontinuità (3 anni o più con almeno una interruzione). FSA e FSDA **funzionano effettivamente come misure di sostegno temporaneo** per la maggior parte dei beneficiari.



# La politica funziona?

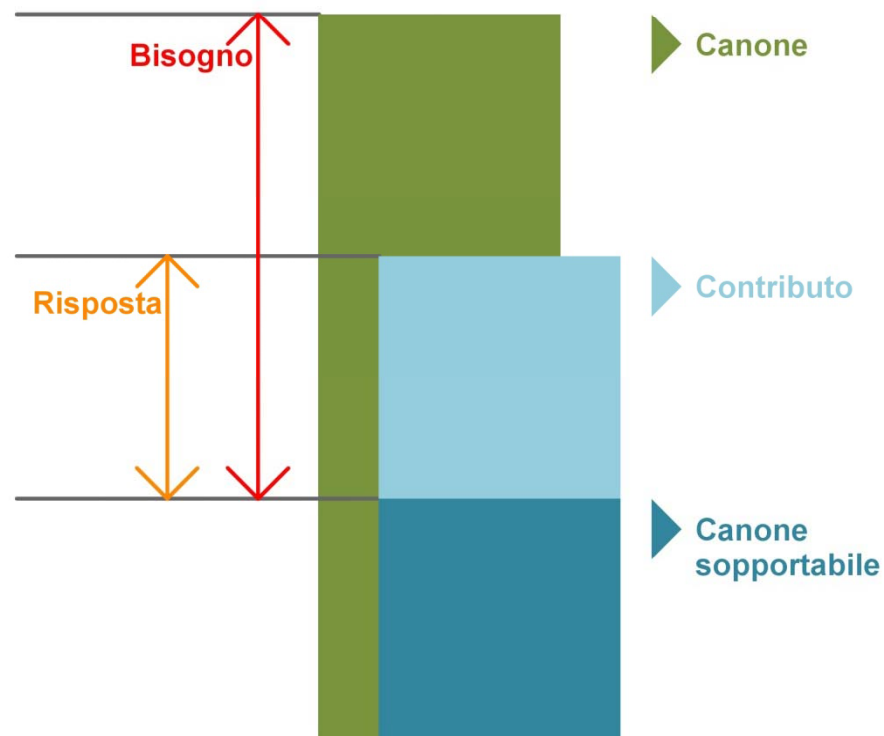
## *Gli indicatori di valutazione*

- **Indicatore di bisogno.** È la differenza fra il **canone mensile effettivamente pagato** e il **canone sopportabile**. Il valore del canone sopportabile rappresenta la spesa che una famiglia può sostenere in base alle proprie capacità economiche. La differenza fra il canone effettivamente pagato e il canone sopportabile rappresenta l'importo mensile che una famiglia deve spendere al di là delle proprie possibilità. Maggiore è questa differenza, maggiore sarà il bisogno di sostegno.
- **Indicatore di risposta al bisogno.** È il **contributo mensile pagato** che copre parte di quanto la famiglia è costretta a pagare al di là delle proprie possibilità.
- **Indicatore di efficacia della risposta.** È il **rapporto, espresso in percentuale, fra indicatore di risposta e indicatore di bisogno**. Fatto 100 il bisogno, l'indicatore rappresenta la quota che viene coperta dal contributo. Più l'indicatore si avvicina a 100, maggiore è l'efficacia del contributo nell'alleviare il disagio.



# La politica funziona?

## *Gli indicatori di valutazione*



Canone mensile	500€
----------------	------

Canone soportabile mensile	300€
----------------------------	------

<b>Indicatore di bisogno: canone – canone soportabile</b>	<b>200€</b>
---	-------------

<b>Indicatore di risposta: contributo mensile</b>	<b>100€</b>
---	-------------

<b>Indicatore di efficacia: indicatore di risposta / indicatore di bisogno * 100</b>	<b>50%</b>
--	------------



# La politica funziona?

## *La valutazione dell'equità distributiva*

In un contesto di limitate risorse finanziarie è rilevante valutare anche **con quali esiti dal punto di vista dell'equità distributiva** vengono spese le ridotte risorse disponibili. I possibili esiti sono tre.

**1) EQUITA'.** Si realizza quando i contributi sono proporzionali al bisogno. In questa situazione la quota di bisogno coperta dai contributi è la stessa per tutti i beneficiari e l'efficacia risulta costante al variare del bisogno.

	Famiglia A	Famiglia B
Canone	500€	1.000€
Canone sopportabile	300€	600€
Bisogno	200€	400€
Risposta	100€	200€
Efficacia	50%	50%



# La politica funziona?

## *La valutazione dell'equità distributiva*

2) **DISCRIMINAZIONE POSITIVA**. Si realizza quando i contributi non sono proporzionali al bisogno e vanno a vantaggio dei beneficiari con bisogno più elevato. In questa situazione l'efficacia cresce al crescere del bisogno e la quota coperta dal contributo è maggiore per i beneficiari con bisogno più intenso.

L'esito deriva da scelte finalizzate a **premiare le situazioni di maggior difficoltà**.

	Famiglia A	Famiglia B
Canone	500€	1.000€
Canone sopportabile	300€	600€
Bisogno	200€	400€
Risposta	100€	300€
Efficacia	50%	75%



# La politica funziona?

## *La valutazione dell'equità distributiva*

3) **DISUGUAGLIANZA**. Si realizza quando i contributi non sono proporzionali al bisogno e vanno a svantaggio dei beneficiari con bisogno più elevato. In questa situazione l'efficacia diminuisce al crescere del bisogno e la quota coperta dal contributo è minore per i beneficiari con bisogno più intenso.

L'esito può essere un **risultato non voluto dei meccanismi distributivi adottati**.

	Famiglia A	Famiglia B
Canone	500€	1.000€
Canone sopportabile	300€	600€
Bisogno	200€	400€
Risposta	100€	150€
Efficacia	50%	37,5%





# La politica funziona?

*Tre periodi con esiti diversi*

*1) dal 2006 al 2010*

*2) 2011*

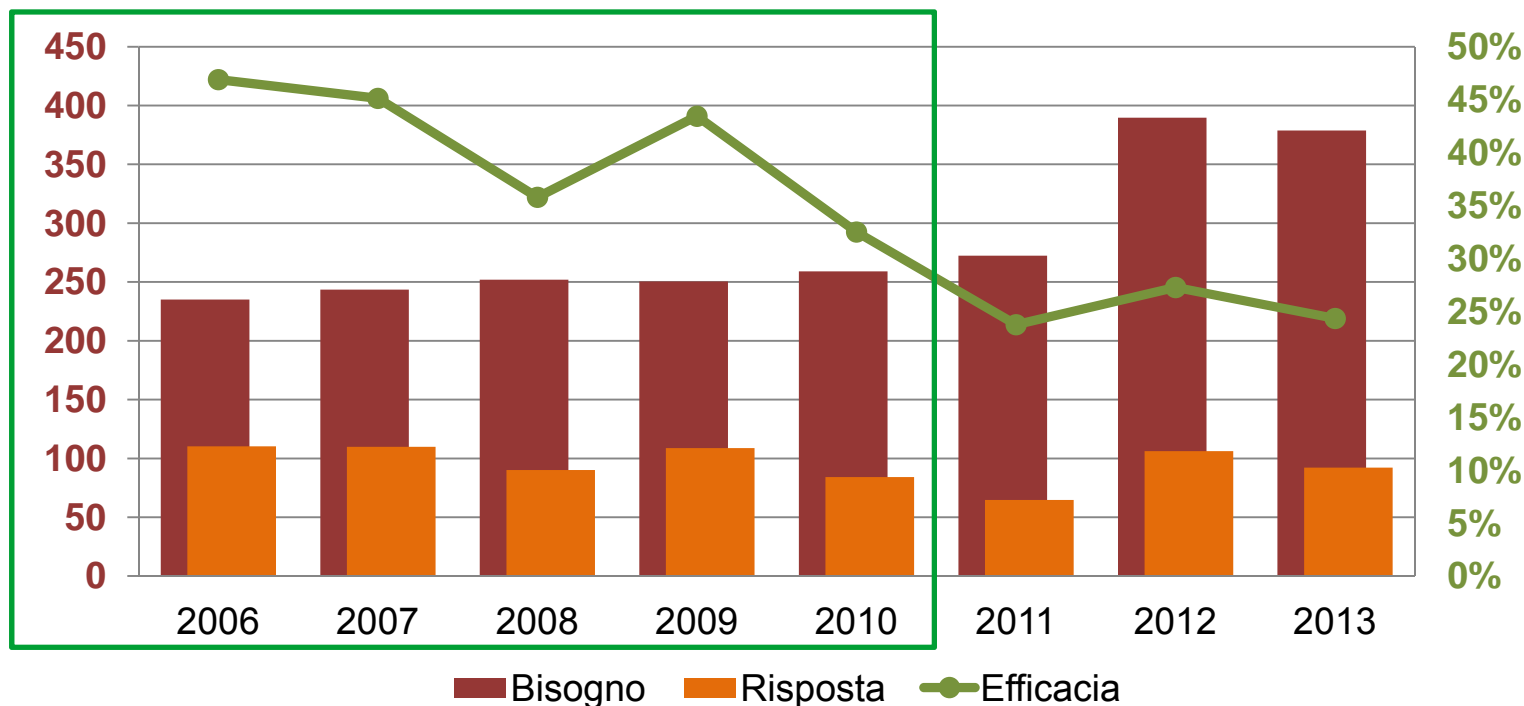
*3) 2012 e 2013*



# La politica funziona?

## *Tre periodi con esiti diversi: dal 2006 al 2010*

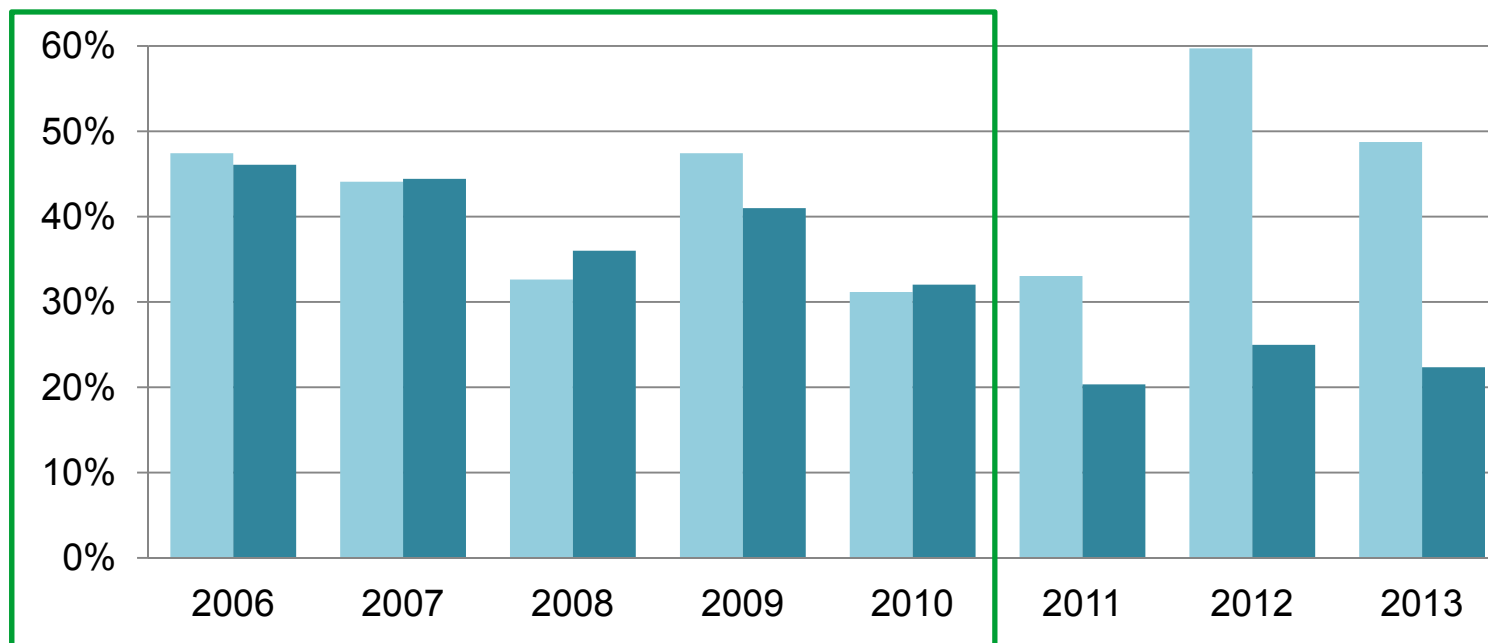
Il bisogno è in leggero aumento a causa dell'incremento dei canoni d'affitto. La risposta in tendenziale diminuzione per la riduzione delle risorse finanziarie che impatta negativamente sui contributi. **L'efficacia del sostegno si riduce** (dal 47% al 33%). Solo il 2009 è in controtendenza per una momentanea diminuzione del numero di domande.



# La politica funziona?

*Tre periodi con esiti diversi: dal 2006 al 2010*

L'**esito** dei meccanismi distributivi è **sostanzialmente equo** con risposta proporzionale al bisogno ed efficacia analoga nelle diverse fasce di bisogno.



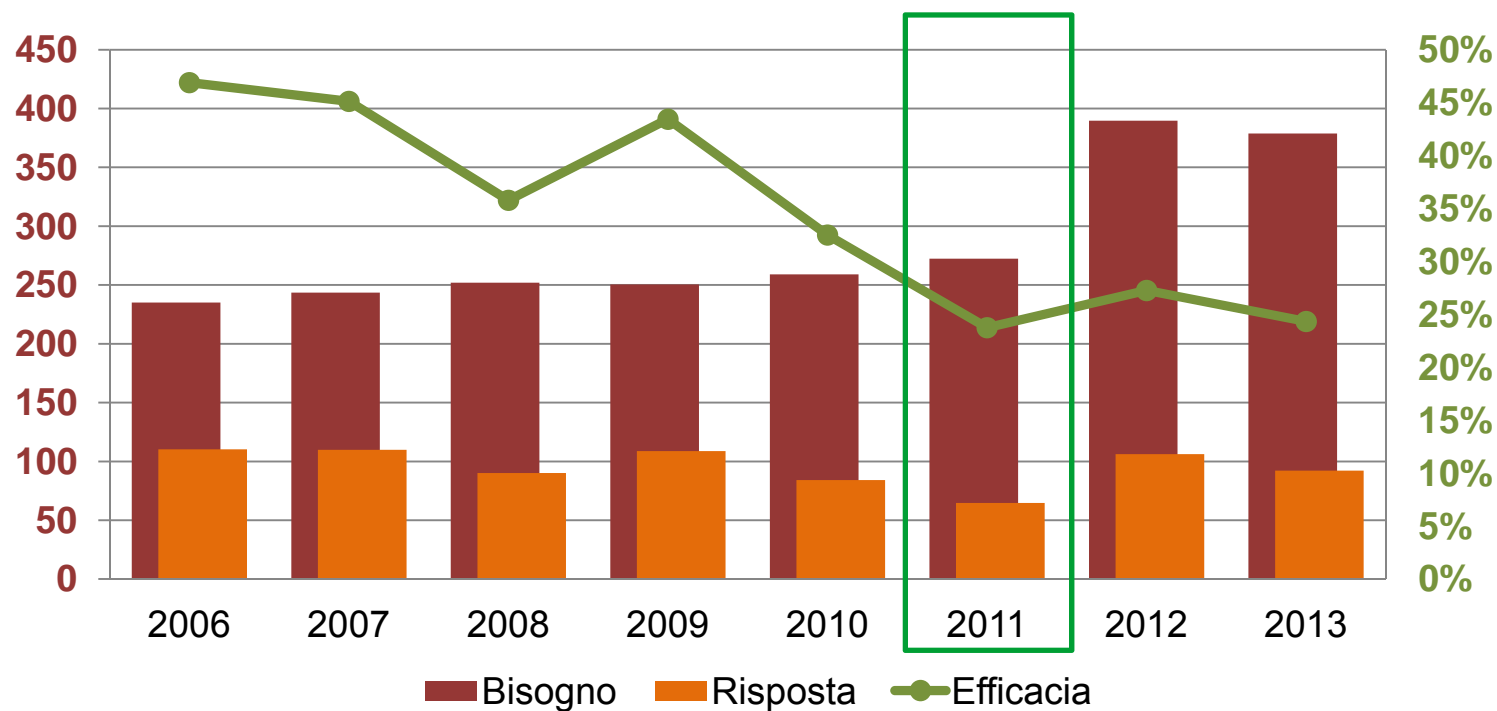
■ Efficacia fra i beneficiari con bisogno basso ■ Efficacia fra i beneficiari con bisogno alto



# La politica funziona?

*Tre periodi con esiti diversi: il 2011*

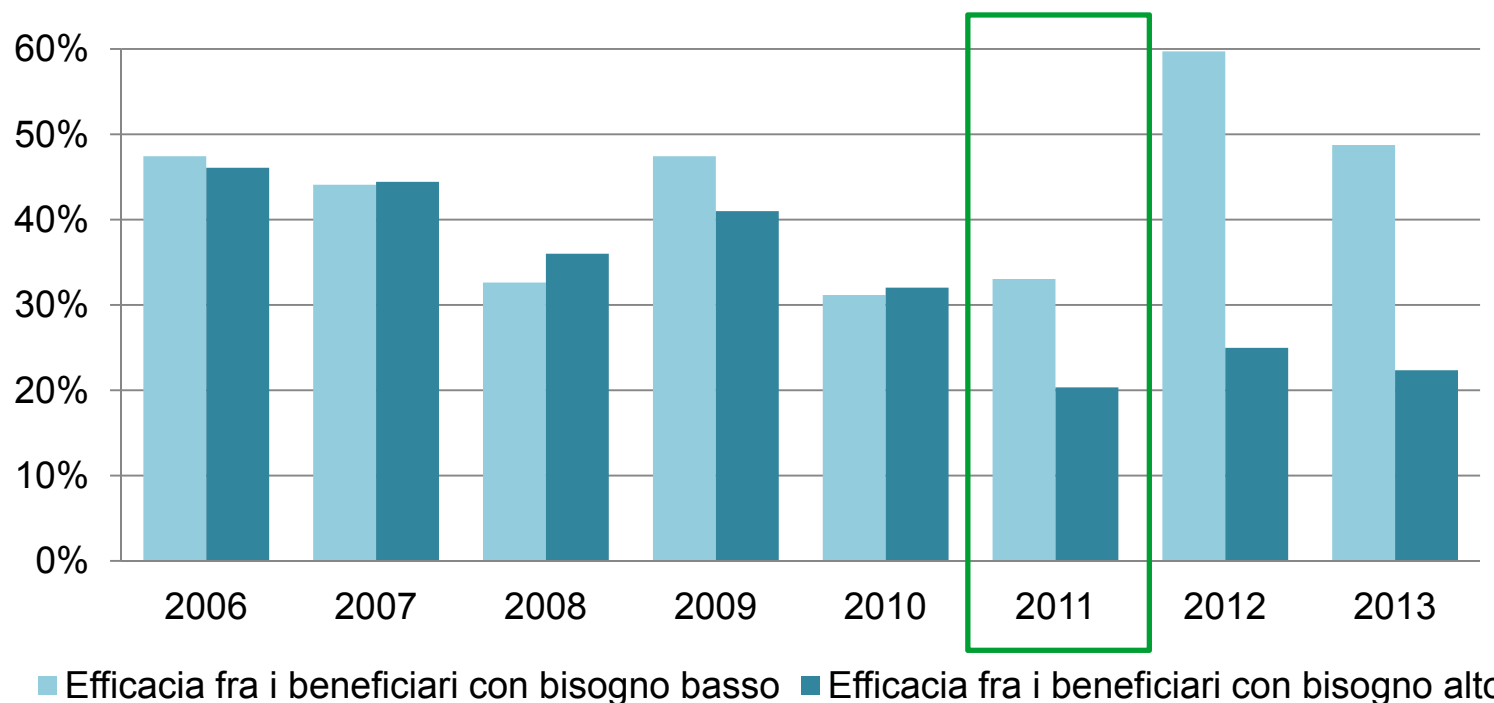
Continua il trend di crescita del bisogno, **diminuiscono ulteriormente risposta** (il contributo mensile scende a 60€) **ed efficacia** (scende al 24%).



# La politica funziona?

## *Tre periodi con esiti diversi: il 2011*

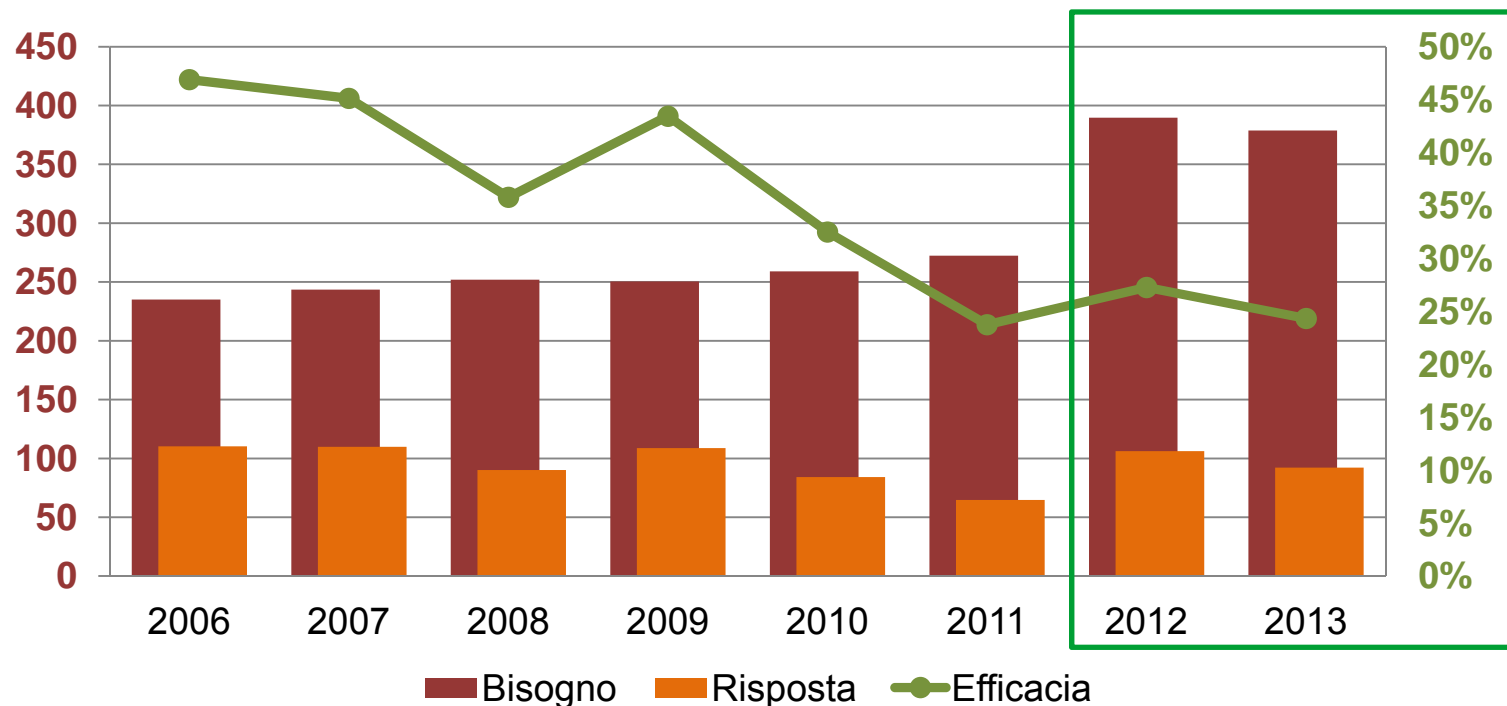
Le continue modifiche alle modalità di calcolo dei contributi (necessarie per finanziare un numero costante di beneficiari a fronte di una cospicua riduzione di risorse) sfociano nel 2011 in un **esito distributivo diseguale**: la risposta diviene tendenzialmente più efficace dove il bisogno è minore.



# La politica funziona?

## *Tre periodi con esiti diversi: 2012 e 2013*

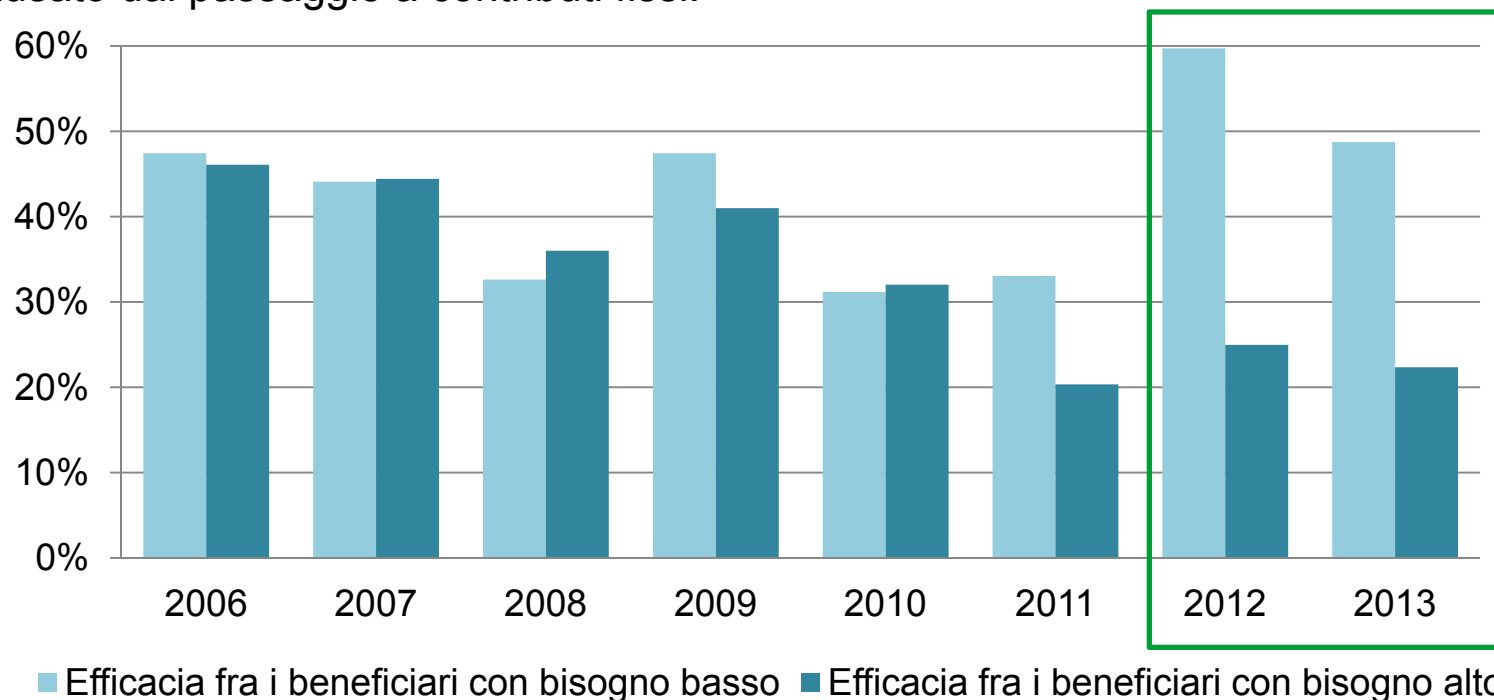
Il bisogno è in forte crescita per il passaggio ad un target economicamente più fragile. La distribuzione delle risorse fra un numero decisamente minore di beneficiari consente però di **interrompere il trend di riduzione dell'efficacia dei contributi** (27% nel 2012, 24% nel 2013) .



# La politica funziona?

## *Tre periodi con esiti diversi: 2012 e 2013*

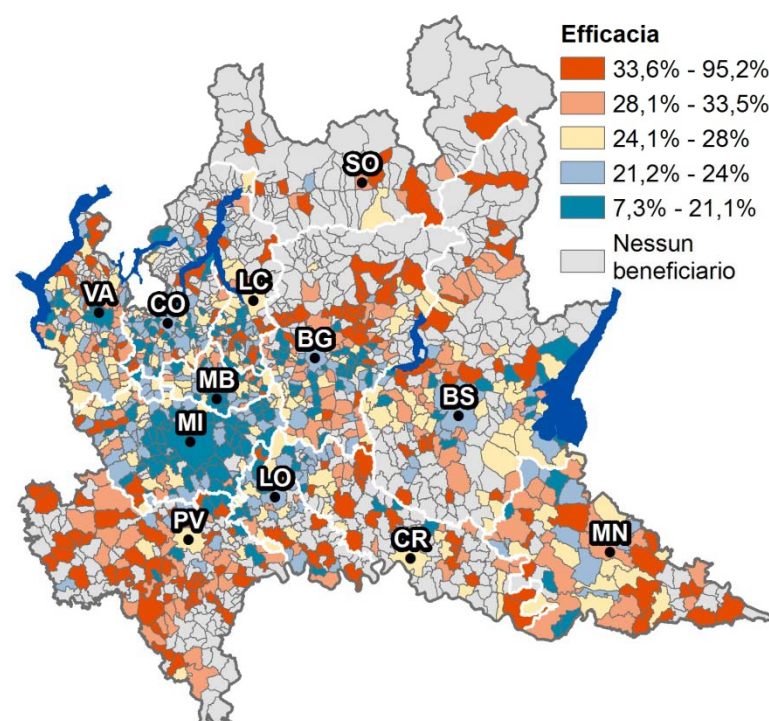
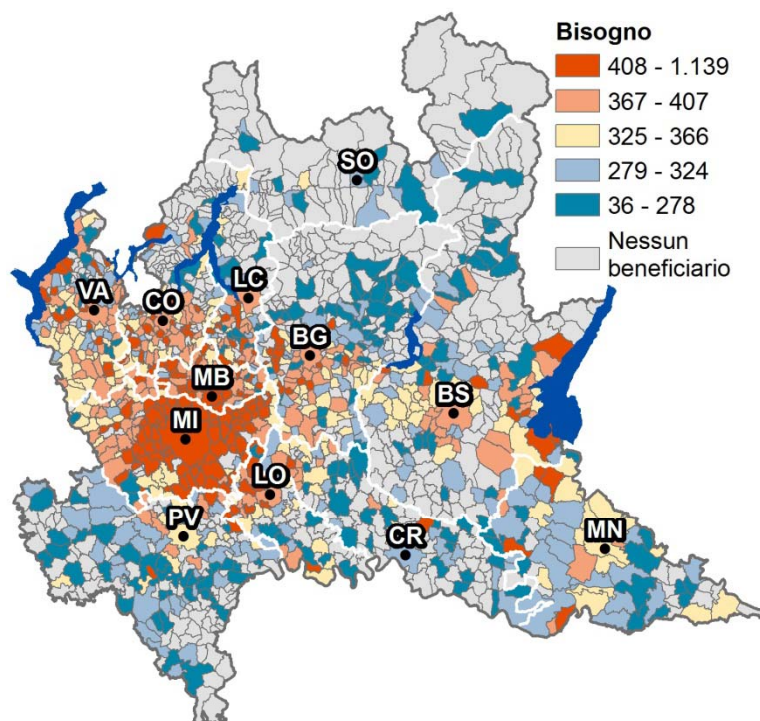
**Il passaggio a contributi fissi comporta inevitabilmente una distribuzione non equa delle risorse** poiché viene riconosciuto il medesimo importo a prescindere dal fatto che il bisogno sia alto o basso. La minor variabilità del bisogno rispetto al periodo precedente (nei due anni di FSDA il 90% circa dei beneficiari è collocato nella fascia a bisogno alto) attenua però in parte l'esito distributivo diseguale causato dal passaggio a contributi fissi.



# La politica funziona?

## 2012 e 2013: Contributi fissi e disparità territoriali

Nelle aree dove il bisogno è maggiore a causa di canoni d'affitto più elevati la risposta con contributi fissi risulta sistematicamente meno efficace.





# Gli esiti del percorso di valutazione

	FSA 2006-2010	FSA 2011	FSDA 2012-2013
<b>Quanti sono i potenziali beneficiari?</b>	Circa 70mila.	Circa 70mila.	Circa 10mila.
<b>Quanti potenziali beneficiari ricevono il contributo?</b>	Circa 65mila, il 90% dei potenziali beneficiari. Vengono esclusi i potenziali beneficiari che avrebbero un contributo annuo inferiore a 100 euro.	Circa 65mila, il 90% dei potenziali beneficiari. Vengono esclusi i potenziali beneficiari che avrebbero un contributo annuo inferiore a 100 euro.	Circa 10mila, tutti i potenziali beneficiari.
<b>Quante sono le risorse disponibili?</b>	Inizialmente 85 milioni annui in calo fino a 67 milioni.	47 milioni annui.	12 milioni annui.
<b>Quanto è intenso il bisogno?</b>	Circa 250 euro al mese in crescita.	Circa 270 euro al mese.	Circa 400 euro al mese.
<b>Qual è l'ammontare dei contributi che rispondono al bisogno?</b>	Circa 100 euro al mese in calo.	Circa 60 euro al mese.	Circa 100 euro al mese.
<b>Quanta parte di bisogno coprono i contributi?</b>	Inizialmente 47% in calo fino al 33%.	24%.	27% nel 2012, 24% nel 2013.
<b>Qual è l'efficacia della risposta?</b>			
<b>La risposta al bisogno è equa?</b>	Sì	No	No, ma è più equa rispetto al 2011.



# Alcune raccomandazioni

- **Tornare a diversificare i contributi, anche in misura limitata e semplificata, purché realmente proporzionale all'intensità del bisogno.** Una proporzionalità dei contributi rispetto alla sola condizione economica rischia di non essere sufficiente, poiché la difficoltà nel sostenere i costi della locazione può presentarsi a prescindere dall'intensità delle difficoltà economiche.
- **Prevedere un meccanismo di calcolo che,** compatibilmente con le necessità gestionali ed amministrative, **sia il più semplice e lineare possibile,** in modo da consentire il controllo degli esiti della misura in termini di equità distributiva.



# Il Contributo Mutuo Prima Casa



# Di che cosa si tratta



- un'iniziativa promossa e finanziata interamente da Regione Lombardia (art. 3 “Agevolazioni finanziarie e accesso alla prima casa, l.r. 23/1999, *Politiche regionali per la famiglia*)
- finalizzata a rimuovere gli ostacoli alla formazione e sviluppo delle famiglie
- rivolta a diverse tipologie familiari, prevalentemente alle giovani coppie

# Modalità per agevolare le famiglie in termini di accesso alla casa:

- la concessione di **prestiti d'onore**,
- la concessione di **fidejussione gratuita** a garanzia dell'obbligazione di restituzione delle somme,
- la stipula di **convenzioni con aziende di credito** finalizzate ad agevolare l'accesso al credito,
- l'**erogazione di contributi** compresi tra un minimo di 5mila euro ed un massimo di 30mila euro,
- l'erogazione **di finanziamenti a tasso e condizioni agevolati** consistenti in contributi per l'abbattimento del tasso di interesse fino al 2% per contenere le spese sui mutui.



# Modalità per agevolare le famiglie in termini di accesso alla casa:

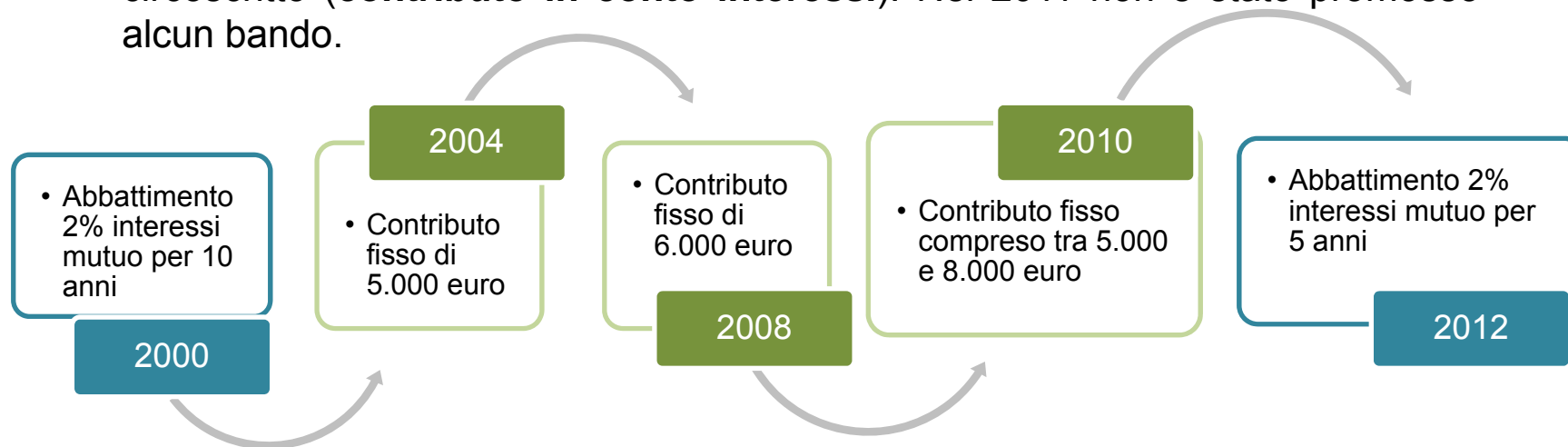
- la concessione di **prestiti d'onore**,
- la concessione di **fidejussione gratuita** a garanzia dell'obbligazione di restituzione delle somme,
- la stipula di **convenzioni con aziende di credito** finalizzate ad agevolare l'accesso al credito,
-  l'**erogazione di contributi** compresi tra un minimo di 5mila euro ed un massimo di 30mila euro,
-  l'erogazione **di finanziamenti a tasso e condizioni agevolati** consistenti in contributi per l'abbattimento del tasso di interesse fino al 2% per contenere le spese sui mutui.



# Il contributo alle famiglie

La scelta del governo regionale lombardo è stata di adottare le ultime due proposte, in forma sequenziale:

- tra il 2004 e 2010 il contributo veniva erogato in un'**unica soluzione** al cittadino e aveva un importo fisso (**contributo in conto capitale**),
- tra il 2000 e il 2003 e nel biennio 2012 e 2013 è stato proposto sotto forma di **abbattimento interessi del mutuo**, attraverso le banche, per un periodo circoscritto (**contributo in conto interessi**). Nel 2011 non è stato promosso alcun bando.



# A chi è rivolto

Possono beneficiare del contributo **in via preferenziale**:

- giovani coppie sposate
- gestanti sole
- genitori soli con uno o più figli minori a carico
- nuclei familiari con almeno tre figli e,  
e qualora vi fossero residui:
- le restanti famiglie





# A chi è rivolto

Possono beneficiare del contributo **in via preferenziale**:

- giovani coppie sposate
- gestanti sole
- genitori soli con uno o più figli minori a carico
- nuclei familiari con almeno tre figli e,  
e qualora vi fossero residui:
- le restanti famiglie

Bandi 2004, 2007, 2012, 2013:



Solo giovani coppie



# A chi è rivolto

Possono beneficiare del contributo **in via preferenziale**:

- giovani coppie sposate
- gestanti sole
- genitori soli con uno o più figli minori a carico
- nuclei famigliari con almeno tre figli e,  
e qualora vi fossero residui:
- le restanti famiglie

Bandi 2004, 2007, 2012, 2013:

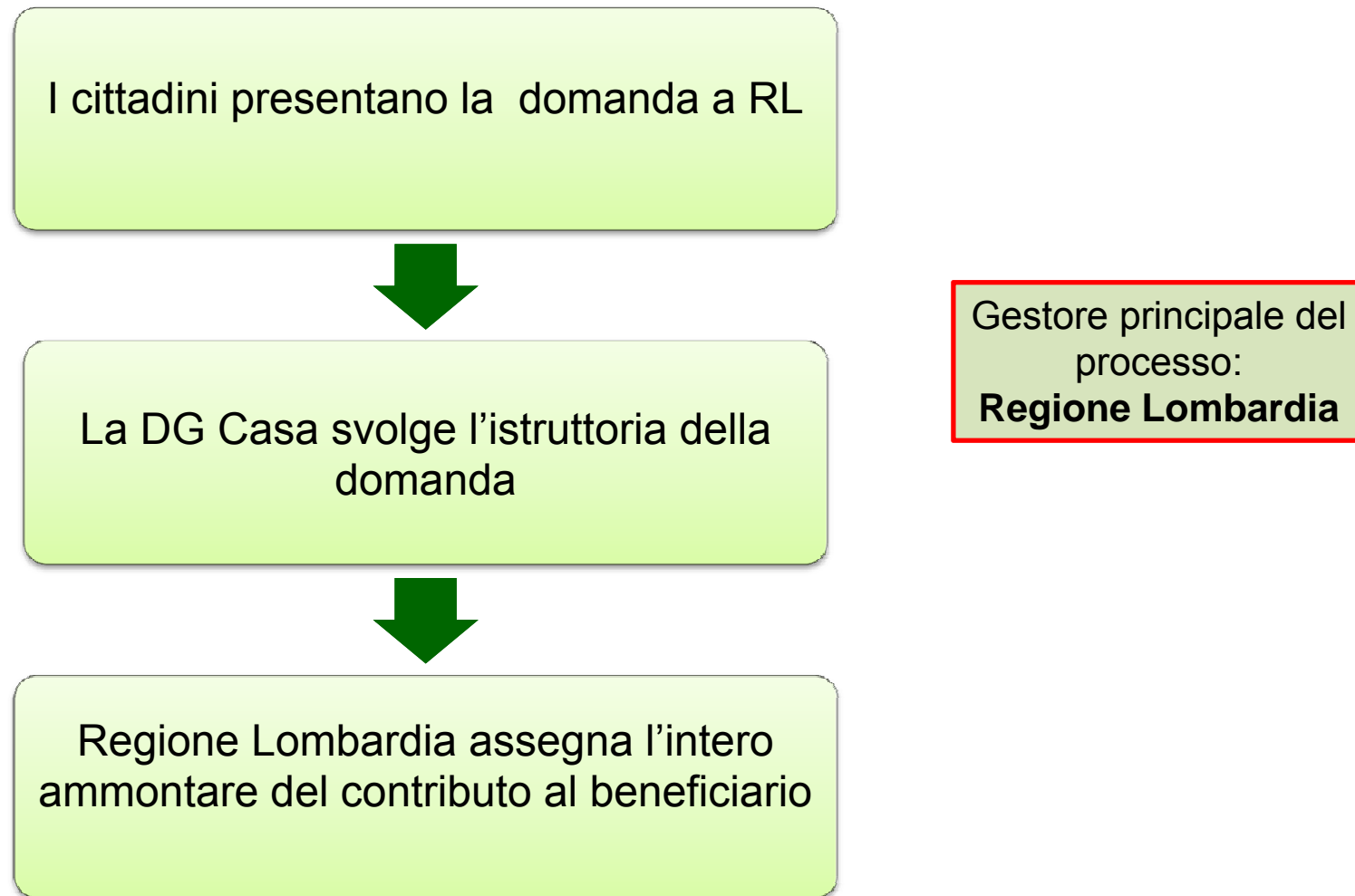


Solo giovani coppie

- chi ha contratto o contrae matrimonio entro i termini definiti (+/- 1 anno rispetto la data del provvedimento attuativo),
- chi non ha età superiore a quanto stabilito ( e comunque <40 anni).



# Come funziona: 2004-2010



Focus sul 2012-2013



# Come funziona (1/2)

## **Stipulato protocollo d'intesa con ABI Banca**

(approvato con D.g.r. 9/3301 del 18 aprile 2012):

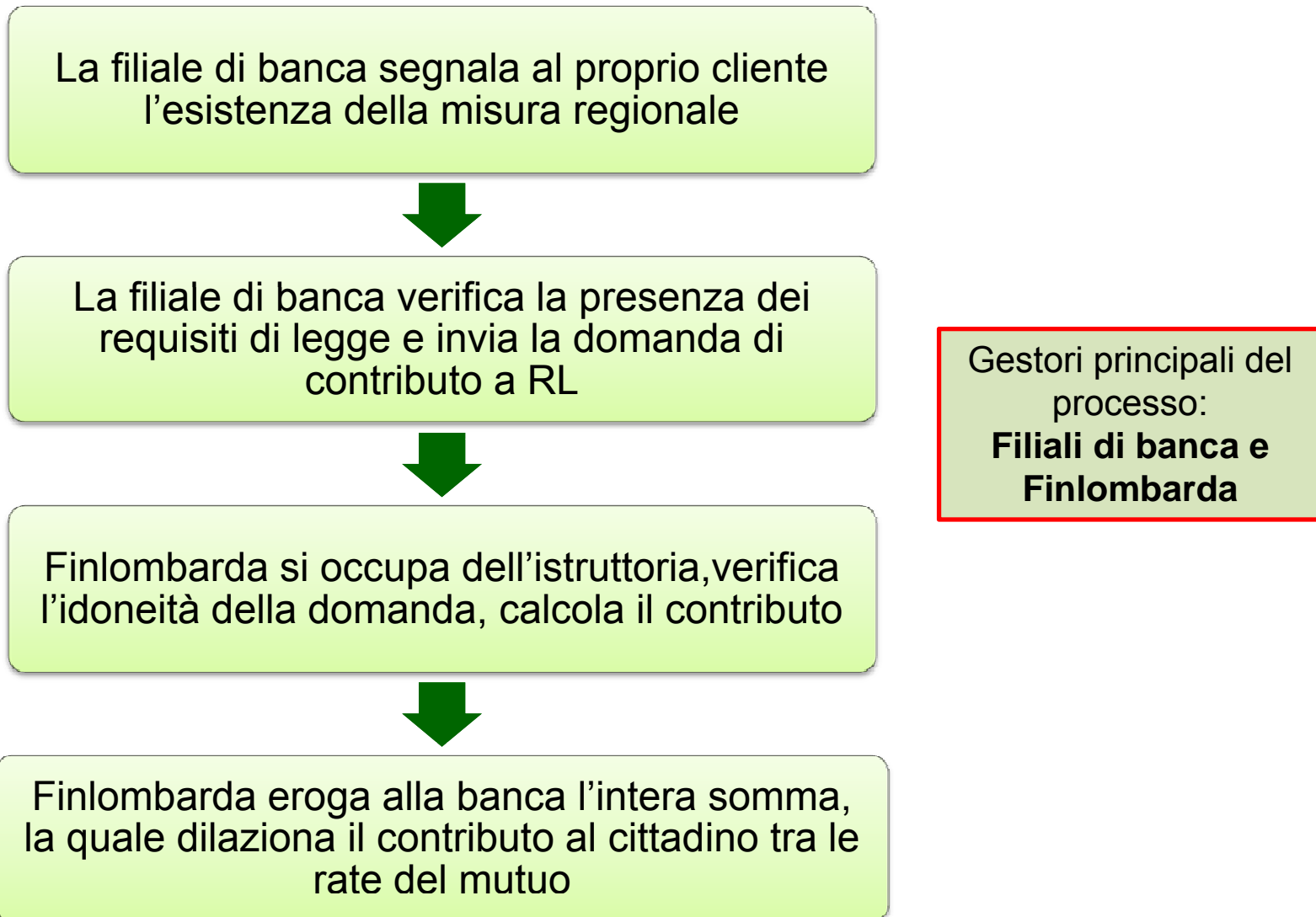
- **35 banche** hanno aderito

tra cui

- istituti di credito di rilievo come Unicredit e Intesa Sanpaolo
- numerose Banche di Credito Cooperativo (BCC)



## Come funziona (2/2)



# Chi coinvolge

**DG Casa**



- quanto destinare alle singole politiche abitative (PRERP)
- quali iniziative promuovere annualmente e l'entità economica associata (Bandi)
- quale formula di contributo proporre (conto capitale, conto interessi)

**Finlombarda**



- ha contribuito alla definizione del protocollo d'intesa tra Regione e banche
- gestisce l'istruttoria delle richieste di contributo

**ABI**



ha contribuito alla definizione del protocollo d'intesa tra Regione e banche

**Banche  
centrali  
e filiali**



- propongono al cittadino l'iniziativa regionale
- aggiornano lo stato procedurale delle domande
- erogano il contributo quando il beneficiario deve pagare la rata del mutuo



# Le principali caratteristiche

Per la misura **in conto interessi (2012-2013):**

- **le risorse spese**, dei **5 milioni** disponibili, sono state di **700mila euro**.
- **le domande finanziate** sono state **79**,
- il contributo a famiglia ammonta a circa 10mila euro.





# Le principali caratteristiche

Per la misura **in conto interessi (2012-2013)**:

- **le risorse spese**, dei **5 milioni** disponibili, sono state di **700mila euro**.
- **le domande finanziate** sono state **79**,
- il contributo a famiglia ammonta a circa 10mila euro.

Per la misura **in conto capitale (2004-2010)**, annualmente e in media:

- venivano destinati tra i **20 e i 30 milioni di euro**, che venivano spesi interamente,
- venivano finanziate **4.600 domande**. I picchi si sono registrati nel 2002 e 2003, con 7mila domande finanziate, e nel 2005, con 10mila domande,
- l'entità del sostegno a famiglia era compresa tra i 5mila euro e gli 8mila euro.



# Le principali caratteristiche

Per la misura **in conto interessi (2012-2013)**:

- **le risorse spese**, dei **5 milioni** disponibili, sono state di **700mila euro**.
- **le domande finanziate** sono state **79**,
- il contributo a famiglia ammonta a circa 10mila euro.

Per la misura **in conto capitale (2004-2010)**, annualmente e in media:

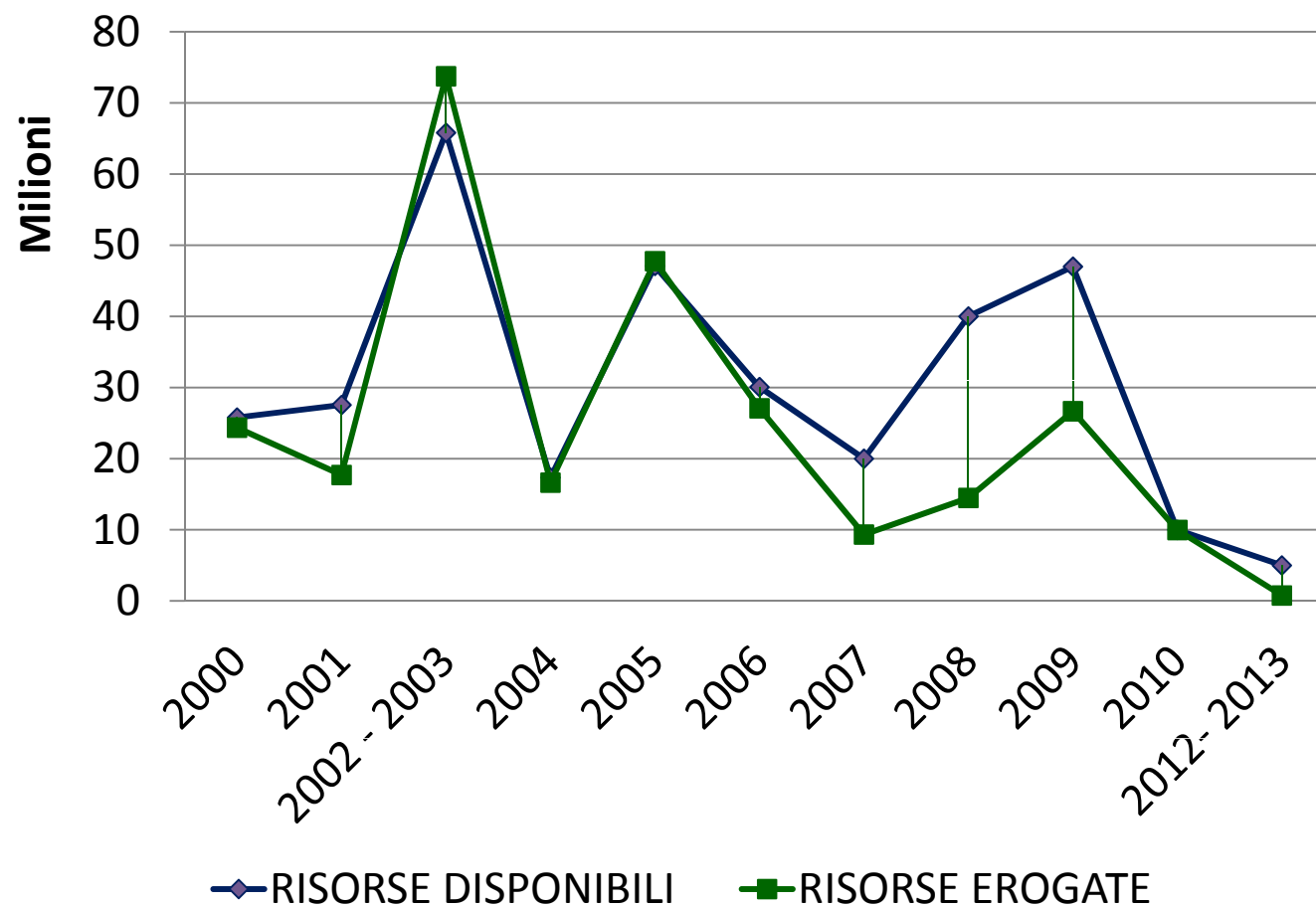
- venivano destinati tra i **20 e i 30 milioni di euro**, che venivano spesi interamente,
- venivano finanziate **4.600 domande**. I picchi si sono registrati nel 2002 e 2003, con 7mila domande finanziate, e nel 2005, con 10mila domande,
- l'entità del sostegno a famiglia era compresa tra i 5mila euro e gli 8mila euro.



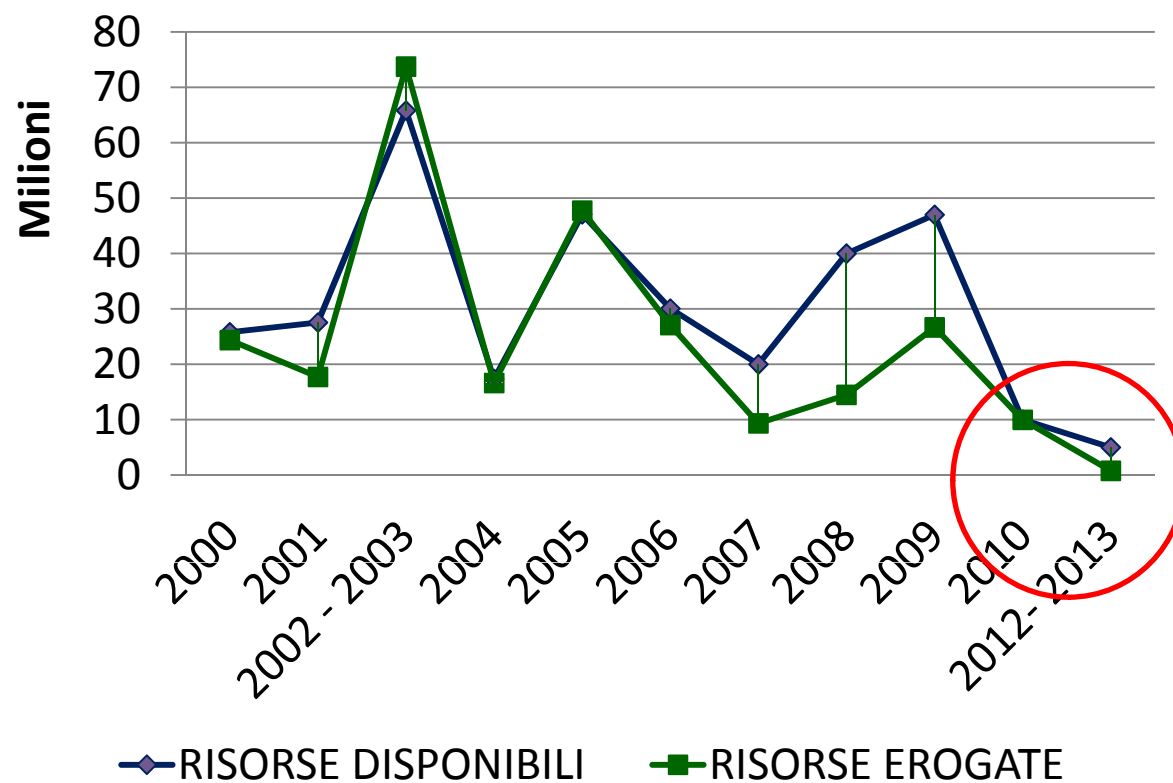
Numeri enormemente distanti da quelli degli anni precedenti,  
in termini di **domande finanziate** e di **risorse spese**



# Risorse disponibili e utilizzate



# Risorse disponibili e utilizzate



**Considerevole  
diminuzione di  
risorse**



# Le domande di finanziamento

Pervenute alle banche **158 domande** di cui:

- **il 50% ha ottenuto il finanziamento (79 domande),**
- il 36% è in istruttoria o in fase di esamina,
- il 16% è stato revocato o non ammesso.



**Poche domande pervenute  
e non interamente finanziate**



# L'adesione delle banche all'iniziativa

- **35 banche** hanno sottoscritto il protocollo;
- di cui **24** si sono effettivamente **registrate** all'iniziativa;
- **la maggior parte** delle banche ha contribuito alla diffusione della misura con **meno di 5 domande**;
- **alcune banche non** hanno inserito **alcuna domanda** di finanziamento (es. Unicredit);
- **Intesa Sanpaolo** è responsabile del **maggior numero** di domande finanziate (più della metà).



**Scarsa adesione delle banche all'iniziativa**



# Perché la misura ha subito un tale declino nel biennio 2012-2013?

Alcune riflessioni



# Alcune possibili ragioni (1/2)

## 1 - Fattori esterni legati al contesto socio-economico e demografici:

- Effetti della crisi economico-finanziaria del 2008 sul mercato immobiliare e sul mercato del credito a partire dal 2010



**Diminuiscono le compravendite, così come le compravendite con mutuo. Si riducono i mutui concessi a fronte di insufficienti garanzie reddituali, in particolare a giovani precari.**

## 2- Criticità legate alla gestione amministrativa delle domande:

- l'aggiornamento periodico dello stato delle domande,
- l'erogazione del contributo distribuito in più anni,
- il congelamento e l'impossibilità di utilizzare il versamento regionale,
- l'assenza di incentivi diretti ai dipendenti delle filiali bancarie.



**Rallentano l'operatività e riducono la percezione dell'utilità dello strumento da parte di chi lo deve promuovere (gli operatori).**





# Alcune possibili ragioni (2/2)

## 3 - Rigidità di alcuni requisiti d'accesso rispetto a richiedenti, alloggio e mutuo:

- requisiti personali: non alternativi tra loro, numerosi, rigidi (il vincolo del matrimonio e tetto ISEE inadeguati),
- requisiti mutuo: talvolta, impossibilità di accendere mutuo agevolato a causa dei rallentamenti di istruttoria.

## 4 - Difficoltà di comunicazione:

- La mancata adesione all'iniziativa di banche online (ING Direct, Webank, Che banca!) e di istituti di credito conosciuti (Banca Popolare di Milano, UBI Banca o Monte dei Paschi di Siena)
  - potrebbe aver significato **la perdita di una quota rilevante di beneficiari**
- Il coinvolgimento di ABI nella definizione dello strumento, al posto delle banche
  - potrebbe aver causato **trascuratezza di aspetti tecnici e gestionali e rallentamenti** nell'utilizzo dello strumento nella fase di implementazione.



Il contributo a famiglia è  
attrattivo?



	Contributo in conto capitale	Contributo in conto interessi
in termini di <b>entità</b>	Sì. Il contributo è compreso tra 5mila e 8mila euro.	Sì. Il contributo è di circa 10mila euro.
in termini di <b>immediatezza della disponibilità</b>	Sì. Disponibilità immediata del contributo e nel momento economicamente più difficile del percorso di compravendita.	Sì, ma <b>debole</b> . Difficile percezione del beneficio dilazionato in 5 anni e in tranche poco corpose.



	Contributo in conto capitale	Contributo in conto interessi
in termini di <b>entità</b>	Sì. Il contributo è compreso tra 5mila e 8mila euro.	Sì. Il contributo è di circa 10mila euro.
in termini di <b>immediatezza della disponibilità</b>	Sì. Disponibilità immediata del contributo e nel momento economicamente più difficile del percorso di compravendita.	Sì, ma <b>debole</b> . Difficile percezione del beneficio dilazionato in 5 anni e in tranche poco corpose.



	Contributo in conto capitale	Contributo in conto interessi
in termini di <b>entità</b>	Sì. Il contributo è compreso tra 5mila e 8mila euro.	Sì. Il contributo è di circa 10mila euro.
in termini di <b>immediatezza della disponibilità</b>	Sì. Disponibilità immediata del contributo e nel momento economicamente più difficile del percorso di compravendita.	Sì, ma <b>debole</b> . Difficile percezione del beneficio dilazionato in 5 anni e in tranche poco corpose.



In entrambe le configurazioni:  
**Contributo a fondo perduto**  
 erogato a famiglie dal profilo reddituale, patrimoniale e finanziario già adatto ad ottenere l'accensione di un mutuo.



## Pertanto:

- La misura ha avuto un **ruolo premiale** che ha reso più sostenibile i costi dell'acquisto della casa a determinate categorie di famiglie.
- Quindi, **non** si tratta, di un **incentivo** teso **a facilitare l'accesso al credito** sollecitando gli istituti di credito a concedere mutui anche a chi non dispone di sufficienti garanzie.



C'è un **disallineamento tra la politica messa in atto**, che istituisce il Contributo Mutuo Prima Casa **e gli obiettivi posti nella legge**, di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie mediante la rimozione degli ostacoli (anche) di carattere abitativo.



# Alcune raccomandazioni

- **Riallineare le soluzioni con l'obiettivo esplicitato nella l.r. 23/1999:** aiutare le famiglie ad accedere alla prima casa in proprietà; introdurre forme di garanzia sufficientemente convincenti per gli istituti di credito finalizzate a facilitare l'erogazione di prestiti alle famiglie.
- **Riallineare le soluzioni con il bisogno reale e attuale delle famiglie:** prendere in considerazione i più recenti dati di contesto socio-demografico, di andamento del mercato immobiliare e gli studi sul fabbisogno abitativo.
- **Intraprendere un confronto duraturo con le banche** teso a sciogliere le criticità incontrate nell'utilizzare la misura così come oggi impostata.
- **Rivedere i requisiti d'accesso in direzione di una maggiore apertura** rispetto alle attuali tendenze socio-economiche e demografiche.
- **Rendere il sistema di amministrazione delle domande di contributo più agevole** e semplice in modo da non gravare né sulle banche né sul personale amministrativo e tecnico di Regione.
- **Ritornare ad un sistema che dia priorità alle situazioni più svantaggiate**, in ordine crescente sulla base delle caratteristiche economiche della famiglia (ISEE).



Grazie dell'attenzione.

Struttura Area Sociale

Éupolis Lombardia

[www.eupolis.regione.lombardia.it](http://www.eupolis.regione.lombardia.it)

[paolo.pinna@eupolislombardia.it](mailto:paolo.pinna@eupolislombardia.it)

